

A Se Stesso -

Or presai per sempre,
Stanco mio Cor. Perì l'inganno estremo
Ch'eterno io mi credei. Perì. Ben sento,
in voi di cari inganni,
non che la speme, il desiderio è spento.

Dosa per sempre. Assai
palpitasti. Non val cosa nessuna
i moti tuoi, né di sospiri è degna
la terra. Amaro e noia
la vita, altho mai nulli; e fango è il mondo.
T'acqueta omai. Dispera
l'ultima volta. Al genio vostro il fato
non dno che il morire. Omai rispetta
te, la natura, il brutto
poter che, a scosso, a comun danno impetu,
e l'infinita vanità del tutto.

Giacomo Leopardi.
Firenze: 1833.